

	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	
m												10									
g												10									

Modello A

**Norme di prevenzione degli Infortuni sul lavoro**

**CONTROLLO INSTALLAZIONI E DISPOSITIVI CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE**

Art. 40 D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547

Provincia	
N.	(1)

COMUNE DI TORINO

DITTA .....

SEDE SOCIALE VIA VIGONE N. 80 ..... ATTIVITA' .....

Località dello stabilimento, cantiere, lavori:

Comune (TO) SCUOLA DUCA DEGLI ABRUZZI Via MONTEVIDEO N. 11

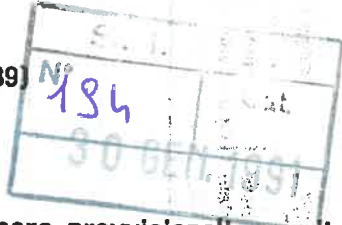
DENUNCIA delle installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

Data della denuncia

- (2)  Impianti esistenti alla data del 1° gennaio 1960 . . . . .
- Prima installazione . . . . .
- Sostitutiva o aggiuntiva per modifiche . . . . .


ATTUATI A NORMA:

- (2)  Dell'art. 38 lett. a) del D.P.R. 547 (vedere D.P.R. 26 maggio 1959 n. 689)
  - Azienda o lavorazione prevista dall'art. 36 tab. A)
  - Azienda o lavorazione prevista dall'art. 36 tab. B)
- Dell'art. 38 lett. b) del D.P.R. 547 (camini industriali)
- Dell'art. 39 del D.P.R. 547 (strutture metalliche degli edifici e delle opere provvisori, grandi recipienti ed apparecchi metallici situati all'aperto).



ELEMENTI DESCRITTIVI DEGLI IMPIANTI PROTETTI CON RIFERIMENTO ALLE NORME CEI VIGENTI  
 FASCICOLO 81-1 VI SIGNIFICHIAMO CHE L'IMPIANTO IN OGGETTO NON E' STATO REALIZZATO  
 POICHE' L'EDIFICIO RIENTRA NELLA TOLLERANZA DI SUPERFICIE PROTETTA COME RISULTA  
 DALLA RELAZIONE DI CALCOLO ALLEGATA.

T.G. IRDITO S.P.A.

per ricevuta:

SERVIZIO IGIENE e SICUREZZA del LAVORO

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
 U.S.L. 1-21  
 IGIENE e SICUREZZA del LAVORO



LA DITTA

L'ASSESSORE

(1) Numero distintivo della Ditta la cui assegnazione è riservata all'Ispettorato del Lavoro.  
 (2) Indicare con crocetta sul quadratino la corrispondenza.

N. d'ordine	Impianto interessato	Destinazione (3)	Sistema di protezione (4)	ASIE		PUNTE		CONDUTTORE			Tipo connessione (7)	Tipo dispersore (8)	N. dispersori	NOTE
				N. materiale (5)	materiale (5)	N. materiale (5)	materiale (5)	Tipo (6)	materiale (5)	sezione minima mm <sup>2</sup>				

Per la compilazione del presente foglio vale il seguente indice delle abbreviazioni:

- (3) a = Edifici a norma dell'art. 36 a); b = Impianti a norma dell'art. 36 a); c = Edifici a norma dell'art. 36 b); d = Impianti a norma dell'art. 36 b); e = Camini Industriali;
- f = Strutture metalliche di edifici e di opere provvisionali; g = Recipienti e apparecchi metallici di notevoli dimensioni situati all'aperto.
- (4) A = Asta (Franklin); G = Gabbia (Melsen); V = Altri sistemi.
- (5) Cu = Rame; Al = Alluminio; Fe = Ferro; V = Altri materiali.
- (6) T = Tubi; P = Piattine; C = Corde; V = Altri tipi.
- (7) S = Saldato; B = Imbullonato; C = Chiodato; V = Altri tipi.
- (8) T = Tubo; B = Piastra; S = Shave; V = Altri tipi.